

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

L'episodio in un supermercato dell'Assisi, l'uomo rischia il rinvio a giudizio Non paga le chewing gum, il negoziante la "sequestra" per oltre un'ora

PERUGIA - Trattiene una donna che non ha pagato un pacchetto di gomme per più di un'ora in un negozio ed ora rischia il rinvio a giudizio con l'accusa di sequestro di persona. A finire nei guai il responsabile del punto vendita di un supermercato dell'Assisi.

Il fatto risale all'agosto del 2004. L'uomo, mentre la donna era alla cassa per il conto, aveva appurato che questa non aveva pagato un pacchetto di gomme del

valore di due euro e dieci. La cliente, che aveva speso circa trenta euro, si era giustificata immediatamente dicendo che il mancato pagamento era dovuto ad un errore e si era resa disponibile a pagare subito la somma dovuta.

Ma il responsabile del negozio non ne aveva voluto sapere e aveva chiamato i carabinieri. Nell'attesa - secondo la versione della donna - aveva costretto la cliente a rimanere nei locali del-

**La cliente
aveva sostenuto
che si era trattato
di un errore**

l'esercizio commerciale in attesa dell'arrivo della pattuglia. A nulla erano valse le proteste della signora che, tra l'altro, aveva più volte avanzato la necessità di al-

lontanarsi, anche momentaneamente, per prestare assistenza alla madre, di 77 anni, invalida e affetta da varie patologie che, in quel momento, si trovava all'interno della vettura parcheggiata nei pressi del negozio. La donna, - secondo l'accusa - per allontanare ogni sospetto di una possibile fuga, si era dichiarata disponibile a lasciare al responsabile del negozio, il proprio documento. Richieste che non erano servite a nulla. La donna era



Il tribunale di Assisi

dovuta rimanere nel punto vendita fino all'arrivo dei carabinieri.

Ma la signora, assistita dall'avvocato Fabrizio Masci, non si era persa d'animo e querelò l'uomo

per il quale è stato chiesto il rinvio a giudizio per il reato di sequestro di persona (pena reclusione da sei mesi ad otto anni) con l'aggravante dell'art. 61 n 1 (abbietti e futili motivi).

leri la manifestazione organizzata dal comitato. Presenti anche politici, rappresentanti delle associazioni cittadine e tanta gente comune

Frana Torgiovanetto, in 300 in piazza

Il corteo fino al largo Properzio. Gli organizzatori: interventi subito

MATTEO BORRELLI

PERUGIA - "Ora basta. Risolve il problema della frana di Torgiovanetto e aprite la strada 249".

Il Comitato scende in piazza. E lo fa portando con sé oltre trecento persone, rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni ambientaliste e cittadine. Il corteo di protesta, ieri pomeriggio, si è mosso dalla strada 444 e ha raggiunto largo Properzio bloccando la viabilità in quel tratto. Una protesta pacifica e festosa, per riportare, ancora una volta, l'attenzione su un problema che ormai si trascina da troppo tempo con ripercussioni negative, non solo per gli abitanti di Costa di Tress ed Armenzano, ma per l'intera comunità.

"Le strade alternative, finalmente sistemate, - hanno detto gli organizzatori - non hanno le condizioni di sicurezza di una provinciale. Per i residenti ci sono maggiori costi per l'allungamento del



Due immagini della manifestazione. Nella foto a destra, al centro, il sindaco Ricci e il vicesindaco Bartolini (Foto Settonce-Ceccarini)

percorso da fare per andare a casa. In inverno ci sono condizioni inaccettabili di viabilità con mezzi di soccorso che non sono potuti arrivare a destinazione mettendo in pericolo la vita dei ma-

lati".

I rappresentanti del Comitato hanno ripercorso la storia della frana e, rivolgendosi direttamente ai politici presenti, hanno chiesto un impegno concreto per risolvere il problema.



Tantissimi i messaggi di solidarietà al Comitato. Tra questi quello dei ministri Di Pietro e Pecoraro Scario, di Cgil, Cisl, Uil e Ugl, delle associazioni di categoria Coldiretti, Cia e Confagricoltura.

Al corteo erano presenti, tra gli altri, l'onorevole Benedetti Valentini, l'assessore regionale Bottini, quello provinciale Fioriti, il sindaco di Assisi Ricci e i rappresentanti della giunta.

BETTONA

**Candidato sindaco,
Prc e Idv
verso l'intesa**

BETTONA - Prosegue la marcia di avvicinamento alle elezioni che a primavera porteranno al rinnovo del consiglio comunale di Bettona e alla fine del commissariamento. Dopo la burrascosa rottura in occasione dell'ultima riunione del centro sinistra Italia dei Valori e Rifondazione comunista sembrano determinati a sostenere la candidatura a sindaco di Stefano Frascarelli. Secondo indiscrezioni l'accelerazione in questa direzione potrebbe averci già domani sera quando, con l'avvio dei vertici regionali e nazionali dei due partiti, dovrebbe infatti essere siglato formalmente l'accordo tra Italia dei Valori e Rifondazione Comunista per la ricandidatura dell'ex primo cittadino.

La protesta di una residente di Santa Maria degli Angeli: "Ricorrerò a vie legali" "Sono allergica ai tigli, il Comune intervenga in viale Carducci"

PERUGIA - "Non ce la faccio più, sono allergica ai tigli e chiedo che il Comune intervenga, visto che in viale Carducci, dove io abito, la stessa amministrazione ne ha già piantati numerosi".

L'accorato appello arriva da una residente di Santa Maria degli Angeli. La donna, una signora di 56 anni, da qualche tempo ha scoperto di essere allergica ai fiori dei tigli. "Il disturbo - spiega - si è manifestato con dei problemi di respirazione. Ho fatto i dovuti accertamenti che hanno attestato la mia allergia.

**"Sono in possesso
di un certificato
che attesta il disturbo"**

Ho scritto per ben due volte al Comune di Assisi affinché intervenisse. La mia richiesta è rimasta inascoltata".

I tigli sono stati piantati durante i lavori di sistemazione dei marciapiedi. Quando la donna ha scoperto il disturbo, in viale Carducci ce n'erano già sei. "Il 5 ottobre - spiega la residente di viale Carducci - ho fatto l'es-

me per l'allergia. Il 12 ho comunicato al Comune che sono in possesso di questo certificato medico e ho chiesto di vedere gli atti nei quali si autorizza l'impianto degli alberi. Per tutta risposta il 27 ottobre hanno piantato altri 12 tigli. Sono inoltre in possesso di una relazione di un laureato in scienze forestale nella quale viene consigliato di piantare piante più piccole. Ho chiesto un incontro al sindaco - prosegue - che ancora non mi è stato concesso. Se la situazione non cambia ricorrerò a vie legali".

leri ad Assisi i funerali del 32enne morto giovedì in un incidente in moto Una folla commossa a san Rufino per l'ultimo saluto ad Andrea

ASSISI - C'era tanta gente ieri a San Rufino per dare l'ultimo saluto ad Andrea Fucchi, il ragazzo di 32 anni morto giovedì pomeriggio in un incidente motociclistico accaduto nei pressi di Assisi. Una folla commossa ha reso omaggio al giovane. Tanti amici, parenti e cittadini di Assisi. Tra i presenti alla cerimonia funebre anche il sindaco Ricci. Lo schianto si è verificato sulla strada Campiglione. Secondo la ricostruzione della polizia municipale il centauro, a bordo di una Honda, ha urtato una Fiat Uno che stava facendo manovra per immettersi in un camping. A

**Il ragazzo era
molto conosciuto
e stimato in città**

causa dell'impatto violentissimo il ragazzo è stato sbalzato via dalla moto andando a sbattere contro un palo. Praticamente illeso invece il conducente dell'auto. Immediati gli interventi dei soccorsi. Il giovane è stato trasportato dal 118 all'ospedale di Assisi dove le sue condizioni sono risultate subito critiche tanto che i

sanitari hanno ritenuto opportuno trasferirlo d'urgenza all'ospedale di Santa Maria della Misericordia di Perugia. Una corsa inutile purtroppo. Andrea è morto dopo poche ore. La notizia della tragedia ha destato profonda commozione in tutta la città. Il giovane, che svolgeva la professione di cuoco nel ristorante di famiglia, era molto conosciuto e apprezzato per le sue doti umane. Era da tutti considerato un gran lavoratore, onesto, pieno di entusiasmo e di voglia di vivere e il suo ricordo rimarrà a lungo nel cuore di tutta la città.